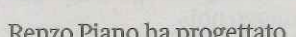


Alla Luiss il nuovo Auditorium tra design e hi-tech

di **Flavia Fiorentino**

È stato appena inaugurato con un concerto dell'Orchestra di Santa Cecilia ma potrebbe ospitare una convention di Facebook, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche o semplici lezioni universitarie. La storica sede della Luiss Guido Carli in viale Pola si è regalata un nuovo Auditorium (nella foto) firmato da Studio Gemma e Alvisi Kirimoto con una capacità di 500 posti su 700 mq di superficie. «Uno spazio multifunzionale, asimmetrico che si smonta e riconfigura a seconda di ciò che serve - spiega l'architetto Massimo Alvisi - è un'ambientazione molto innovativa. Siamo stati chiamati da Giovanni Lo Storto, direttore generale della Luiss perché voleva un taglio internazionale dove poter fare grandi show ma anche attività per studenti in piccoli gruppi ad alto tasso di tecnologia. Per inaugurarlo per l'inizio dell'anno accademico, le imprese hanno lavorato giorno e notte senza fermarsi, neanche a Ferragosto. Esaltante». Una scelta non casuale da parte del committente: Alvisi Kirimoto di Auditorium se ne intende. Insieme a



Renzo Piano ha progettato quello del Parco della Musica e ha grande esperienza nella realizzazione di sale per spettacoli. Insieme allo studio Zaha Hadid e a Robert Gutowski Architects è stato recentemente selezionato per portare avanti le prossime fasi della nuova Sverdlovsk Philharmonic di Yekaterinburg in Russia. La sua ultima creazione nel cuore del quartiere Trieste punta sui contrasti: ai toni freddi della struttura di cemento a faccia vista si affianca il calore del legno di rovere naturale.

«Considero questo spazio un tassello importante di un percorso formativo che attraversa tutti i nostri campus - spiega il direttore generale Luiss, Giovanni Lo Storto - si tratta di un luogo multivaloriale, una sala pensata con tutte le più recenti tecnologie che si sposa bene con il laboratorio di *fabulous things* dove facciamo attività di coding, stampanti in 3D e intelligenza artificiale. posizionato nel sottotetto di un palazzo della sede di viale Romania. Lì insegniamo il valore della lentezza: gli studenti curano anche l'orto e il frutteto».